

Parvia

# DINASTIE

## Casa imperiale di Svevia-Hohenstaufen



Nei giorni scorsi ho avuto occasione di incontrare dopo molto tempo il nuovo Capo dell'Imperiale Casa di Svevia, S.A.R. Antonio Francesco Calabria d'Antiochia. Prima d'essere ammesso alla presenza del Principe Von Schwaben, sono stato cordialmente ricevuto dal Barone Cesare Ongaro, Cav. di Gran Croce di Giustizia del Reale Ordine Dinastico di S. Gereone, il quale mi ha presentato i due Augusti Principini e la Principessa di Svevia. Poco dopo è arrivata Sua Altezza con il quale, in esclusiva alla nostra rivista. Ho così potuto rendermi conto dell'amorevole passione in cui S.A.R. il Principe Calabria, sta promuovendo tramite l'Imperiale Casa di Svevia iniziative filantropiche e culturali.

È anche di grande rilievo la presenza di S.A.R. tra i soccorsi nelle zone terremotate dell'Irpinia; senza contare le beneficenze che la Real Casa compie ovunque in nome della pace e fratellanza fra gli uomini. Pertanto non a sproposito posso affermare che la Casa di Svevia, con teutonica perseveranza, ci sta rilevando il Suo Unico e Vero Volto, e cioè quello dell'amore caritatevole verso il prossimo e dell'incondizionata difesa delle sane tradizioni storico-culturali e morali. Sveve e Cristiane.

La famiglia Hohenstaufen ha dato alla storia Re e Imperatori, il cui primo nome fu Stauffer o Staufen e

che ebbe per capostipite il cavaliere svevo Federico Von Buren, vissuto verso la metà del sec. XI. Il figlio che portava lo stesso nome, costruì il castello di Hohenstaufen (nel Württemberg) che diede il nome definitivo alla famiglia. L'ascesa di Hohenstaufen cominciò sotto Enrico IV, il quale innalzò alla dignità di duca di Svevia Federico I Von Staufen (1079 - 1105) che aveva dato prova di sé nelle lotte dell'impero con la Chiesa. Gli succedettero i suoi figli, i duchi Federico II (detto il «guercio»), morto nel 1147, e Corrado, pio re di Germania (Corrado III, 1138 - 1152), il quale, sul letto di morte, propose come suo successore il nipote Federico III di Svevia, il futuro Barbarossa (Federico I, Imperatore) che iniziò la grande politica imperiale degli Svevi. A lui succedette il figlio Enrico VI (1190 - 1196) che perseguì gli stessi intenti della politica paterna e diede compimento all'unione, avviata da suo padre, dell'impero con la Sicilia. La sua morte portò con sé il riaccendersi delle guerre fra gli Hohenstaufen e i Guelfi che erano già divampate per rivalità al trono di Germania nella prima metà del secolo.

Nel 1212 i principi simpatizzanti per gli Hohenstaufen innalzarono a re di Germania, con amministrazione separata da quella di Sicilia, il figlioletto Enrico non appena fosse divenuto maggiorenne. Il giovane re

di Sicilia riuscì con una campagna altrettanto ardita quanto strategicamente ponderata a cacciare il suo avversario dal Lago di Costanza fino nel Brunswick, dove egli morì nella Harzburg nel 1218. Con Federico II, la gloria della famiglia e dell'impero toccò i più alti fastigi.

Suo figlio, Corrado IV, morì nel 1254; il fratello naturale Manfredi cadde nella lotta contro Carlo I d'Angiò, a Benevento

(1266). Le pretese sull'eredità degli Hohenstaufen sull'Italia meridionale vennero riprese dal Giovane Corradino, figlio di Corrado IV; ma, sconfitto nella battaglia tra Sgurgola e Tagliacozzo (1268), Corradino fu giustiziato a Napoli, nell'ottobre dello stesso anno all'età di soli 14 anni. Con lui tramontava per sempre la fortuna della famiglia così rapidamente salita ai più alti fastigi della gloria e della potenza.

## Storia della Svevia

Originariamente l'Alamannia poi Svevia comprendeva, oltre alla Svevia propriamente detta sino al Lech, anche il Baden meridionale, il Württemberg, l'Alsazia (che rimane sottoposta, almeno nominalmente ai duchi di Svevia sino al 1268), la Svizzera tedesca (Grigioni compresi), ora, per effetto anche del progressivo movimento di indipendenza delle terre svizzere, si ridusse alla Svevia propriamente detta e al Württemberg e Baden meridionale. In questo territorio, venuto meno il potere ducale originario, emersero e si rafforzarono signori come i conti del Württem-

berg e i margravi di Baden, da un lato; e dall'altro le città immediate dell'impero. Queste ultime si organizzano, nel 1384, nella lega delle città sveve, a cui aderiscono città di altre regioni contermini e persino principi e cavalieri.

Questa lega viene sconfitta dal conte di Württemberg nel 1388. Più celebre la lega costituitasi nel 1488 e durata sino al 1533. Da quest'epoca in poi la storia della Svevia perde rilievo proprio e diviene storia della Baviera, del Württemberg, del Baden.